



**UNIVERSITÀ** Unanime soddisfazione in regione per l'assenso del ministro alla nuova facoltà

# Medicina, si partirà da quest'anno

I prossimi impegni del rettore Cannata e del presidente del Consorzio

di ALDO CIARAMELLA

CAMPOBASSO - L'istituzione della facoltà di medicina e chirurgia tra i corsi di laurea dell'Università del Molise è una realtà acquisita. L'okay del Comitato nazionale per la valutazione del Sistema universitario scaturito nell'ultima riunione del 28 luglio ormai scritto e conservato negli atti ufficiali approvati, aprirà da subito l'inizio delle procedure tecniche ed amministrative per l'avvio della nuova facoltà. Che potrebbe essere previsto già da quest'anno. Il Rettore dell'Ateneo molisano prof. Giovanni Cannata spera che questo possa avvenire già per l'anno accademico 2005-2006 non nascondendo le difficoltà ed i tempi ristrettissimi a disposizione da qui a fine agosto quando dovrebbero partire già le selezioni per la scelta degli studenti da ammettere al primo anno. Potrebbe essere una corsa contro il tempo difficilmente realizzabile a cui la Regione ha già annunciato di non tirare



si indietro per sostenere la stessa Università al compimento di questo obiettivo. Ottenuto con grande caparbietà per le pressioni e le istanze avanzate da Cannata e dal Governatore Iorio che hanno operato in sintonia per il raggiungimento di questo importante obiet-

tivo unitamente ad un consenso abbastanza riconosciuto attraverso i quali è stata portata a termine l'iniziativa che per l'Ateneo del capoluogo e per gli studenti locali, che dal prossimo anno si indirizzeranno verso questo tipo di studi, una meta eccezionale e di grande rilievo e sollievo sociale.

Ovviamente in un mese dovrebbe essere posta la firma all'accordo di programma tra il Ministro Letizia Moratti, il presidente della Regione Michele Iorio, il Rettore Giovanni Cannata ed il presidente del Consorzio universitario del Molise Natalino Paone, dovrebbero essere stampate le guide

ed i bandi e avviare il concorso per la determinazione del numero chiuso. Al primo anno potrebbero essere, infatti, solo 80 le matricole ammesse. Restano in piedi i grossi problemi riferiti alla sede, alla didattica e agli uffici amministrativi. Momentaneamente sarebbe utilizzata la sede della Asl per la didattica mentre per la parte laboratoristica e ospedaliera potrebbero essere perfezionate convenzioni con l'ospedale di Campobasso, con la Cattolica e con altre strutture sanitarie pubbliche e private. Un impianto didattico e sanitario da mettere su di grossa rilevanza che va certamente a qualificare la sanità locale creando le basi per una migliore riqualificazione e risistemazione di molti servizi al pubblico: «In questo quadro la facoltà di medicina - ha sottolineato il neo assessore regionale alla sanità Gino Velardi - rappresenta certamente non solo un aiuto ma anche uno stimolo nel perseguire livelli sempre più alti nella specializzazione della sanità regionale».